



Aggiornamenti Fisco e Aiuti di Stato

15 aprile 2026

1. Misure fiscali in recenti provvedimenti

Il Consiglio dei Ministri ha approvato, in rapida successione, due decreti-legge che incidono su molteplici aspetti della fiscalità d'impresa e del sistema degli incentivi agli investimenti, il DL 27 marzo 2026, n. 38 (**DL Fiscale**), in vigore dal 28 marzo 2026 e il DL 3 aprile 2026, n. 42 (**DL Accise**), in vigore dal 4 aprile 2026.

Il DL Fiscale e il DL Accise devono essere considerati come un *corpus unitario*: il primo introduce modifiche strutturali alla **fiscalità di impresa**; il secondo interviene sull'emergenza energetica e — fatto di particolare rilievo — corregge in senso favorevole la disciplina del credito d'imposta **Transizione 5.0**, che nel DL Fiscale aveva sollevato perplessità sul piano della retroattività e della parità di trattamento tra contribuenti. La lettura congiunta dei due provvedimenti restituisce un quadro più equilibrato rispetto a quanto emergeva dall'esame del solo DL Fiscale, criticato, sin dalle prime battute, da Confindustria.

Alcuni correttivi si proporranno in via emendativa: in particolare, sulla norma che, positivamente, modifica la decorrenza delle nuove regole di calcolo della base imponibile IVA, si propone un intervento volto a **allineare i principi di determinazione del valore dei beni e servizi** oggetto di permuta alle indicazioni comunitarie, specificando che tale importo corrisponda al valore contrattualmente pattuito tra le parti.

Rispetto alle norme del DL Fiscale che hanno inciso sul **Piano 5.0**, si propone di consentire, anche per il “nuovo” credito di imposta la possibilità di compensazione in più quote annuali; per il **contributo FER** si propone di eliminare il non chiaro riferimento alla disciplina sugli aiuti di Stato e di precisarne la non imponibilità; si propongono, altresì, alcuni chiarimenti sul *recapture*, con riferimento al nuovo iperammortamento.

Sempre nel quadro degli incentivi alle imprese, con il DL Fiscale è stata rimossa la limitazione geografica che condizionava l'accesso alla maggiorazione dell'ammortamento per investimenti in beni strumentali (c.d. Iperammortamento 2026-2028), estendendo l'agevolazione ai beni prodotti al di fuori degli Stati UE e SEE. La modifica, applicabile retroattivamente dal 1° gennaio 2026, risponde alle difficoltà di documentazione sul piano doganale degli acquisti da fornitori extra-UE — aspetto già anticipato dal comunicato stampa MEF n. 31 del 12 marzo 2026.

Si attende ora l'adozione del decreto attuativo, la cui assenza — a oltre tre mesi dall'entrata in vigore della norma primaria — produce un effetto paralizzante sulle decisioni di investimento delle imprese.

Dalle prime bozze del decreto commentare sulla stampa specializzata sembrerebbero essere state accolte le istanze di Confindustria volte a: i) confermare la possibilità di fruire dell'agevolazione per gli investimenti qualificati già effettuati dalle imprese nel periodo antecedente la pubblicazione del decreto, nel rispetto dei criteri di **competenza fiscale** di cui all'art. 109 TUIR; ii) ammettere al beneficio fiscale anche i software acquisiti in licenza

d'uso o tramite soluzioni di **cloud computing**, con riferimento alla quota di canone di competenza del periodo agevolato.

2. Tavoli internazionali

Confindustria, quale membro del VAT Expert Group (VEG) istituito presso la Commissione Europea, segue i lavori di definizione delle regole applicative delle modifiche apportate alla normativa comunitaria IVA, nell'ambito del **pacchetto VIDA** (*VAT in digital age*). A tal fine, Confindustria ha elaborato un documento di contributi e proposte di modifiche alla bozza delle Note esplicative di prossima pubblicazione, al fine di salvaguardare gli investimenti sostenuti dalle imprese italiane per adempiere agli obblighi di fatturazione elettronica. L'obiettivo è quello di garantire che i prossimi adempimenti, che concernono gli obblighi di fatturazione elettronica e reporting dei dati sugli scambi intracomunitari, possano essere compatibili con i sistemi attualmente in uso in ambito nazionale.

3. Gruppo Tecnico Fisco

Il 24 marzo u.s., si è tenuta la riunione del **Gruppo Tecnico Fisco**, guidato dal VP Camilli; l'incontro ha ospitato l'avv. Ilario Scafati, Dirigente della Direzione Legislazione Tributaria e Federalismo Fiscale del Dipartimento delle Finanze del Ministero dell'Economia e delle Finanze. Ci si è soffermati su due temi fondamentali per la crescita delle piccole-medie imprese italiane: il sostegno agli investimenti e il rafforzamento della patrimonializzazione. La strada su cui sta lavorando il Governo è una razionalizzazione degli incentivi pubblici, cercando di recuperare risorse da misure non più efficienti per concentrarli nelle misure più attrattive per le imprese. I partecipanti hanno confermato la piena disponibilità a collaborare sul tema con il Governo ed è stato ricordato che Confindustria ha già avanzato diverse proposte di misure a costo zero che potrebbero semplificare l'attività operativa delle imprese senza richiedere risorse pubbliche aggiuntive, già in parte recepite ed attuate dal Governo.

4. Gruppi di lavoro

Nel corso dell'ultimo **Breaktax** si è avuto modo di approfondire le novità recate dal DL fiscale, come successivamente emendato dal DL Accise, analizzando le persistenti criticità e i possibili interventi correttivi.



5. Eventi esterni

Abbiamo partecipato come relatori ai tavoli sulla fiscalità di imprese, con particolare attenzione al tema degli incentivi fiscali, organizzato da Unindustria Roma presso gli uffici dell'ENI a Roma il 26 marzo 2026, nonché al gruppo di lavoro sul welfare aziendale e fiscalità del lavoro tenutesi a Roma il 23 marzo 2026 presso i locali di Unindustria Roma.